

ADOZIONI A DISTANZA

Come abbiamo scelto di donare speranza a una bambina



Siamo due volontari vincenziani. Da anni aiutiamo le persone in difficoltà partecipando alla vita di Conferenza. Crediamo fermamente che l'amore, quello vero, non venga mai solo: ha la capacità di espandersi generosamente, liberamente e gratuitamente, ogni giorno della nostra esistenza. Così, quasi per caso ci siamo trovati ad un incontro del Settore Solidarietà e Gemellaggi ed abbiamo scoperto la possibilità di adottare un bambino a distanza tramite la Società di San Vincenzo De Paoli. Ecco un bel modo per fare crescere il nostro amore! Perché fare del bene ad un'altra persona fa star bene anche noi.



Scuola cattolica in un villaggio del Guatemala

Allargando un po' lo sguardo oltre la nostra routine quotidiana ci siamo resi conto che nel mondo esistono persone che vivono con meno di due dollari al giorno. Sembra impossibile. Invece questa è la realtà per chi è nato in uno dei tanti Paesi che si trovano nel sud del mondo. Una profonda disuguaglianza che si traduce in fame, povertà estrema, diritti negati. Ci siamo chiesti: "può un vincenziano restare indifferente a tutto questo?". E così abbiamo deciso di agire. Ed abbiamo scelto di farlo in sicurezza, appoggiandoci ad una realtà solida che opera nel Mondo con serietà e professionalità. Infatti, perché affidarsi al fai da te o ad una delle tante associazioni più o meno sconosciute quando la stessa Società di San Vincenzo De Paoli è presente in 153 Paesi in Africa,

America Latina, Asia, Europa e Oceania? Il sogno di Federico Ozanam di unire tutto il mondo in una rete di carità si è avverato!

Questa rete, fino ad oggi ha permesso ad oltre 4.500 bambini e ragazzi di andare a scuola con la prospettiva di un futuro meno difficile. L'adozione a distanza non si rivolge soltanto ai bambini orfani, ma a chiunque sia orfano di un sorriso. L'adottato può essere un neonato che è stato abbandonato sulle strade del Bangladesh, o lasciato per le vie di una delle grandi metropoli dell'America Latina. Può essere un bimbo cieco, o sordomuto, o paralitico, o anche un vivace bambino che corre su una strada piena di sassi, con tanto vuoto nel cuore da riempire con un po' d'amore. Ma il più delle volte l'adottato è un bambino «normale» con mamma, papà, fratelli e sorelle.

E così abbiamo iniziato a parlare e... ci siamo innamorati di Erica, una bambina nata in Madagascar. La piccola proviene da una famiglia numerosa e poverissima. Entrambi i genitori lavorano a giornata ma non guadagnano a sufficienza per il mantenimento dei cinque figli, tutti in età scolare. Da oggi Erica ha un aiuto che le permetterà di sperare in un futuro migliore.

Se vi state ancora chiedendo perché adottare un bambino a distanza, questo è forse il motivo più importante: il vostro contributo significa regalare un futuro a chi sarebbe condannato alla fame e alla miseria. Significa regalare una speranza.

Per informazioni è possibile telefonare allo 0444/514455

Per le vostre donazioni fiscalmente detraibili:

C/C Bancario nr. 18852 BANCA PROSSIMA

IBAN IT23M0335901600100000018852

C/C Postale nr. 00014798367

IBAN IT94F0760111800000014798367

Intestati a: Federazione Nazionale

Società di San Vincenzo De Paoli

Consiglio Nazionale Italiano ONLUS Via

G. Ziggjotti, 15 - 36100 VICENZA ■



LE CONFERENZE DI
OZANAM
LUGLIO - AGOSTO 2018